



PRODUZIONE DI CIBO APPROPRIATO: sufficiente, sicuro, sostenibile

PROTOCOLLO SPERIMENTALE PER L'ACCENSIONE DELLA STUFA PIROLITICA ELSA MODELLO A3

1. Adagiare la stufa senza coperchio su un piano composto da sabbia/argilla lasciando le tre aperture basali aperte
2. Assicurarsi che la base della stufa, rappresentata dalla rete metallica, sia sempre rialzata da terra (lasciare uno spazio libero necessario per il passaggio dell'aria)
3. Riempire la colonna in acciaio del *materiale da bruciare*¹ fino al di sotto dei piccoli fori interni che devono essere sempre mantenuti liberi da eventuali ostruzioni
4. Cospargere la parte superficiale del materiale da bruciare con *materiale di accensione*²
5. Chiudere la stufa con il coperchio agganciandolo alle tre alette per la chiusura
6. Procedere all'accensione della stufa avendo cura di mantenere la fiamma iniziale (alta, rossa e serpeggiante) per 4-5 minuti o più, necessari per garantire il funzionamento in autonomia, aggiungendo altro materiale di accensione solo se necessario dall'alto
7. Terminata questa prima fase la fiamma assume una colorazione rosso-blu stabile, procedere alla chiusura delle due aperture basali coprendole con sabbia/argilla, lasciandone aperta una sola

Materiale bruciato fino ad ora in Italia e risultato funzionale :

- pellet commerciale (6 mm e umidità < 7%)
- feci cunicole essiccate al sole (umidità \leq 25%)
- frazioni legnose (\leq 10 mm)
- frazioni di feci ovine essiccate al sole (umidità \leq 65%) ??

*Materiale di accensione*²

- diavolina, benzina

Note

Sono stati indicati solamente alcuni dei possibili materiali da bruciare /accensione testati fino ad ora in Italia con basse emissioni tossiche. Sono al vaglio altri materiali (stocchi di mais, paglia, scarti fibrosi di canapa) possibili.

Il modello sopra indicato rappresenta un prototipo NON progettato per la cottura degli alimenti ma per soli fini sperimentali.